

# Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2015

## Informazioni generali

---

**Struttura di riferimento:** SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

---

**Presidente della Commissione:** Scardaccione Ermenegilda

---

### Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

- Per il CdS: **Economia aziendale** - Classe: **L-18**
  - Docente: Alessandro Sarra
  - Studente: Marco Lombardi
- Per il CdS: **Economia aziendale** - Classe: **LM-77**
  - Docente: Petti Luigia
  - Studente: Giovanni Guida
- Per il CdS: **Economia e commercio** - Classe: **LM-56**
  - Docente: Savaglio Ernesto
  - Studente: Giuseppe D'Onofrio
- Per il CdS: **Economia e Commercio** - Classe: **L-33**
  - Docente: Sciulli Dario
  - Studente: Brian Boilini
- Per il CdS: **Economia e Informatica per l'Impresa** - Classe: **L-33**
  - Docente: Scozzari Francesca
  - Studente: Maria Libera Bove
- Per il CdS: **Servizi Giuridici per l'Impresa** - Classe: **L-14**
  - Docente: Campailla Massimo
  - Studente: Fortunato Di Rocco
- Per il CdS: **Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalita'** - Classe: **LM-88**
  - Docente: Fedele Cuculo
  - Studente: Marta Buccella
- Per il CdS: **Sociologia e Criminologia** - Classe: **L-40**
  - Docente: Scardaccione Ermenegilda
  - Studente: Alfonso Tricarico

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- il: 13/11/2015 - oggetto: Approvazione della relazione della Commissione Paritetica

---

Presentata, discussa e **approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-**

**Studenti** in data:

13/11/2015

**Sezione relativa al CdS: "Economia aziendale" [L-18]**

Corso di Studi: **Economia aziendale (L-18)**  
 Presidente del Corso di Studi: **Alessandro Sarra**

**Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

**Analisi:** Il Corso di laurea in Economia Aziendale (Clea) offre agli studenti un progetto formativo finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: a) al lavoro *in* azienda, in generale, e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; b) al lavoro *per* l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale.

Il corso di laurea in Economia Aziendale è articolato in percorsi formativi volti alla formazione di profili di laureati con specificità diverse.

Il percorso in **Gestione aziendale** è orientato prevalentemente alla formazione di un profilo di laureato in grado di operare utilmente all'interno di imprese e aziende pubbliche.

*Gli sbocchi professionali sono:*

- attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, etc.);
- percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda.

Il percorso in **Gestione Ambientale** è volto alla preparazione di laureati con conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente con specifica specializzazione nella gestione dell'ambiente all'interno dei processi produttivi aziendali.

*Gli sbocchi professionali sono:*

- attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali;
- accesso a corsi di studio di secondo livello (Master di primo livello e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazione di profili professionali specializzati nella gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale all'interno delle imprese.

Il percorso **Professionale** è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano-Vasto.

*Gli sbocchi professionali sono:*

- iniziare il "tirocinio professionale" necessario per l'accesso all'esercizio della professione durante il biennio di studi del Corso di Laurea magistrale;
- intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

In relazione alla condizione occupazionale, si registrano dati pressoché in linea con la precedente rilevazione. Nello specifico emerge che il 79,5% dei laureati prosegue la laurea magistrale (dati AlmaLaurea) e solo il 13,6% intende inserirsi nel modo del lavoro. Ciò può essere attribuito al fatto che:

- circa il 90% degli immatricolati al primo anno (per la coorte 2014) ha un'età compresa fra 17 e 20 anni;
- l'età media dei laureati al Clea (L/18) è di 24,2 anni (fonte AlmaLaurea).

Tenendo conto che il Clea ha inserito l'obbligatorietà degli stage (per 6 CFU, lettera S), è fondamentale la valutazione delle strutture che accolgono gli stagisti per verificare che le competenze acquisite durante il percorso formativo e lo sviluppo personale e professionale siano coerenti con le esigenze del sistema economico e produttivo.

A tal fine è stata inserita nella documentazione necessaria per l'attivazione dello stage, una scheda di valutazione che la struttura ospitante restituisce compilata, a fine stage, alla presidenza della Scuola SEAGS. Il giudizio dell'azienda può essere espresso numericamente con valori da 1 a 5 corrispondenti a: non soddisfatto (NS), poco soddisfatto (PS), abbastanza soddisfatto (AS), molto soddisfatto (MS) e estremamente soddisfatto (ES).

L'elaborazione delle schede (64 nel 2014) ha dato ottimi risultati, in particolare per quanto riguarda:

- adeguatezza della preparazione alle necessità aziendali (51,2% ES; 32,6% MS; 16,3% AS);
- capacità di lavorare in gruppo (81,4% ES; 18,6 MS);
- senso di collaborazione (86% ES; 14% MS);
- grado di autonomia (60,5% ES; 30,2% MS; 7% AS; 2,3% PS).

**Proposte:** Il monitoraggio dell'adeguatezza degli obiettivi formativi del Clea alle esigenze del sistema economico e produttivo continuerà ad essere effettuato attraverso l'elaborazione delle schede di valutazione restituite alla presidenza della Scuola SEAGS dalle strutture esterne che ospitano gli stagisti.

## Quadro B

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

**Analisi:** Il Clea è articolato nei seguenti percorsi curriculari:

1. *Gestione Aziendale;*
2. *Gestione Ambientale;*
3. *Professionale.*

Il percorso in *Gestione aziendale* è volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende e a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione;

Il percorso in *Gestione ambientale*, è finalizzato alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente ed è focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso *Professionale* si propone di formare laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Dal monitoraggio della carriera degli studenti emerge un apprezzabile miglioramento della coorte 2014 rispetto alla precedente in merito ai crediti formativi maturati dagli studenti. Le elaborazioni dei dati statistici d'Ateneo evidenziano infatti che per gli iscritti al primo anno della coorte 2013, la percentuale di studenti che raggiunge un numero di crediti compreso tra 41 e 60 è del 14,8%, mentre per gli iscritti della coorte 2014 tale percentuale è del 28,9%. Questo dato è particolarmente rilevante sia perché per gli studenti della coorte 2014 è ancora disponibile la terza sessione di esami, sia considerando i mutamenti introdotti nel regolamento didattico del CdL a partire dal 2014, i quali non prevedono più esami a scelta e crediti formativi di lettera F al primo anno.

**Proposta:** In attesa di verificare i dati definitivi sulle carriere degli studenti e tenendo conto della valutazione positiva sulla preparazione degli studenti da parte delle strutture pubbliche e private che ospitano gli stagisti e tirocinanti, non si ritiene di dover modificare gli obiettivi formativi del CdL nel breve periodo.

## Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

**Analisi:** Poiché i dati resi disponibili dall'Ateneo si riferiscono a un esiguo collettivo di studenti che non può essere considerato significativo, dall' a.a. 2013-2014 il Clea ha implementato un autonomo sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica. La rilevazione è effettuata separatamente per gli insegnamenti erogati al I e al II semestre, permettendo in tal modo di raccogliere informazioni chiare sui punti di forza e di debolezza del Clea e intraprendere azioni correttive in modo più rapido ed efficace.

Le domande rivolte agli studenti sono state:

- Il docente espone le lezioni in modo chiaro
- Il docente stimola /motiva l'interesse verso la disciplina
- Il docente è puntuale a lezione
- Il docente risponde in maniera esauriente alle richieste di chiarimento durante le lezioni
- Il docente è effettivamente disponibile per chiarimenti e spiegazioni durante l' orario di ricevimento
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati
- Le lezioni sono aderenti al programma descritto
- Il docente ha esplicitato chiaramente le modalità di esame
- Le lezioni si svolgono regolarmente secondo l'orario indicato
- I materiali didattici sono risultati adeguati
- Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento

Di seguito si riporta in forma tabellare il confronto per semestre fra i punteggi medi conseguiti da ciascun anno del corso di laurea relativi alle valutazioni espresse dagli iscritti degli a.a. 2013-2014 e 2014-2015.

	<b>2013/14</b>	<b>2014/15</b>	<b>2013/14</b>	<b>2014/15</b>
	<b>I sem</b>	<b>I sem</b>	<b>II sem</b>	<b>II sem</b>
<b>I anno</b>				
<b>Media</b>	<b>3,12</b>	<b>3,47</b>	<b>3,47</b>	<b>3,26</b>
<b>II anno</b>				
<b>Media</b>	<b>3,32</b>	<b>3,42</b>	<b>3,20</b>	<b>3,22</b>
<b>III anno</b>				
<b>Media</b>	<b>3,36</b>	<b>3,38</b>	<b>3,27</b>	<b>3,31</b>

Dai dati rilevati emerge un apprezzabile incremento nel livello di soddisfazione degli studenti tra i due anni accademici osservati. I valori medi del primo semestre aumentano per ciascun anno di corso (da 3,12 a 3,47 per il I anno; da 3,32 a 3,42 per il II anno; da 3,36 a 3,38 per il III anno). I valori medi per il secondo semestre registrano invece un incremento per il II e III anno (rispettivamente da 3,20 a 3,22 e da 3,27 a 3,31) e una lieve flessione per il primo anno di corso, per il quale il giudizio medio degli studenti scende da 3,47 a 3,26 punti. Nel complesso non si segnalano criticità rilevanti per il CdL poiché per tutte le variabili prese in considerazione i giudizi si attestano a un livello più che positivo.

**Proposte:** Migliorare a livello di Ateneo la rilevazione dell'opinione degli studenti che risulta piuttosto carente e inefficace. Continuare il monitoraggio semestrale effettuato dal CdL, cercando di identificare le cause determinanti il lieve calo del giudizio degli studenti per il secondo semestre del I anno di corso e le possibili misure correttive, nel caso l'evoluzione della situazione le renda necessarie.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

**Analisi:** Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato, e studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. Sempre nell'ambito dei corsi, è altresì prevista la partecipazione degli studenti ad attività integrative, quali seminari professionalizzanti, corsi liberi, conferenze, stages presso strutture pubbliche e private (obbligatori per 6 CFU lettera S) e visite aziendali. La preparazione degli studenti è accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo, ma pienamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera è effettuato attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nella apposita convenzione che lega l'organizzazione, presso la quale dette attività vengono svolte, alla Scuola SEAGS.

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti evidenziano che la maggioranza degli studenti intervistati:

- ritiene in media il carico didattico degli insegnamenti adeguato e consiglia di lasciarlo invariato;
- ritiene la qualità del materiale didattico buona e chiede che il materiale didattico di supporto (dispense, slide, ecc.) venga reso disponibile la settimana prima di ogni lezione o in concomitanza della lezione;
- ritiene inutile attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

**Proposte:** Dall'indagine condotta non risultano particolari criticità sulle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento attuate dal Clea. Nella logica del miglioramento continuo, si ritiene opportuno mantenere alta l'attenzione verso tutti gli indicatori di qualità rilevati e proporre al CdL di rendere disponibile il materiale didattico integrativo sul sito del Clea al fine di permettere agli studenti di accedervi rapidamente.

## Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

**Analisi:** Si ritiene il rapporto di Riesame uno strumento essenziale per rilevare i punti di forza e di debolezza del CdL e verificare l'efficacia delle azioni correttive previste ed implementate. È ovvio che l'obiettivo fondamentale da raggiungere è la standardizzazione dell'azione correttiva una volta verificata l'efficacia. Le azioni che sono state standardizzate sono:

- la rilevazione dell'opinione degli studenti (già avviata lo scorso anno);
- la razionalizzazione del calendario esami (già avviata lo scorso anno);
- incremento delle comunicazioni e della visibilità delle attività seminariali sul portale online.

La standardizzazione delle suddette azioni è stata resa possibile dall'efficiente collaborazione della Dr.ssa Elvira Vitiello responsabile della segreteria didattica del Clea che opera secondo il piano delle attività riportato sulla SUA/CdS.

**Proposta:** Rendere sistematica la comunicazione sullo stato dei processi di standardizzazione delle azioni in sede di Consiglio del Clea al fine di renderne consapevole il corpo docente.

## Quadro F

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

**Analisi:** Il Clea ritiene di fondamentale importanza la rilevazione dell'opinione degli studenti per analizzare l'organizzazione e il funzionamento del CdL e impostare eventuali azioni correttive. Tenendo conto delle rilevazioni di scarsa utilità effettuate dall'Ateneo, dall'anno accademico 2013-2014, il Clea ha deciso di provvedere autonomamente.

**Proposta:** Il Clea auspica che l'Ateneo riesca in breve tempo a mettere a punto un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti che sia efficace e fornisca in tempo utile i dati necessari per la compilazione della SUA, del RAR e della Relazione della Commissione Paritetica.

## Quadro G

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

**Analisi:** Il Clea ritiene le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS conformi all'effettiva articolazione e organizzazione del CdL.

**Proposta:** La componente studentesca raccomanda di predisporre, nell'ambito del sito web di Ateneo, percorsi telematici diretti e intuitivamente accessibili. Inoltre sarebbe importante migliorare complessivamente l'accessibilità dei contenuti disponibili sul sito web e le comunicazioni online.





**Sezione relativa al CdS: "Economia aziendale" [LM-77]**Corso di Studi: **Economia aziendale (LM-77)**Presidente del Corso di Studi: **Petti Luigia****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

**ANALISI**

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale prepara all'esercizio di attività qualificate corrispondenti principalmente ai seguenti profili professionali:

**Dirigente d'azienda / Consulente direzionale****Funzioni nel contesto di lavoro:**

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende.

**Sbocchi professionali:**

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;
- Società di consulenza direzionale, strategica e operativa, e professionale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

**Eco-manager****Funzioni nel contesto di lavoro:**

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale.

**Sbocchi professionali:**

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

**Consulente d'azienda e professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti)****Funzioni nel contesto di lavoro:**

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto.

### **Sbocchi professionali:**

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile);
- Studi commerciali;
- Società di consulenza e revisione contabile.

Dalle rilevazioni effettuate da Almalaurea e autonomamente dal CdS emerge in generale un buon livello di corrispondenza tra gli obiettivi formativi sopra specificati, le aspettative del mondo del lavoro, le esigenze del sistema economico e produttivo, e le esigenze di sviluppo personale e professionale dei laureati del Clea M. Alla data di rilevazione i laureati del Clea M impegnati in attività lavorativa sono circa il 60%; l'1,4% ha proseguito gli studi, e il 2,9% lavora e studia allo stesso tempo (dati ultima indagine Clea M sui laureati – quadro C2 SUA Clea M 2015). Il 25% (34% - media nazionale) dei laureati ha svolto attività di stage post-laurea, mentre il 19% (contro il 33% della media nazionale) ha svolto o sta svolgendo attività di tirocinio o praticantato. Inferiore alla media nazionale è inoltre la percentuale di laureati che svolge master universitari (3% vs 5%). Superiore alla media nazionale è invece la percentuale di laureati che svolgono il dottorato di ricerca (8% vs 1%). Più del 65% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le conoscenze, le capacità e le abilità acquisite con la laurea, e solo il 3% dichiara di non utilizzarle affatto. Il 25% (38,2% media nazionale) dei laureati del Clea M afferma inoltre di aver notato un miglioramento nel lavoro svolto in seguito alla laurea in termini di competenze professionali (dati indagine Almalaurea 2015 – quadro C2 SUA Clea M 2015). .

In merito alla valutazione degli stage aziendali svolti dagli studenti, nella documentazione necessaria per la loro attivazione è prevista una scheda di valutazione che la struttura ospitante restituisce compilata, a fine stage, alla presidenza della Scuola SEAGS. Il giudizio dell'azienda può essere espresso numericamente con valori da 1 a 5 corrispondenti a: non soddisfatto (NS), poco soddisfatto (PS), abbastanza soddisfatto (AS), molto soddisfatto (MS), estremamente soddisfatto (ES). Con particolare riferimento ai giudizi sugli aspetti formativi e professionali, sono stati ottenuti dal CdS i seguenti punteggi:

- raggiungimento degli obiettivi formativi  
4,8
- adeguatezza della preparazione accademica alle necessità aziendali  
4,5
- capacità di lavorare in gruppo  
4,84
- senso di collaborazione  
4,84
- grado di autonomia  
4,47

Tali dati mostrano un generale apprezzamento espresso dalle aziende in merito soprattutto alla capacità dei tirocinanti di lavorare in gruppo e al loro senso di collaborazione e al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

## PROPOSTE

Considerando l'alta percentuale (in ascesa) di laureati occupati ad un anno dalla laurea, ed il buon livello di apprezzamento espresso dalle imprese che ospitano in stage gli studenti del Corso di Laurea, non si ritiene di dover procedere alla modifica degli obiettivi formativi specifici del CdS nel breve periodo.

### Quadro B

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

## ANALISI

Come sopra precisato, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è caratterizzato da obiettivi formativi che consentono di preparare gli studenti per i profili professionali di: Dirigente d'azienda, Consulente direzionale, Eco-manager, Consulente d'azienda e Professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti).

Coerentemente, il CdS è articolato in tre percorsi curriculari.

Il percorso in Direzione aziendale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Il percorso in Eco-management del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dal Dipartimento di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

Dal monitoraggio della carriera degli studenti (fonte: Gestione Statistiche d'Ateneo) si rileva una lieve flessione nella coorte 2014 sia del numero di CFU maturati per studente (26,1 CFU nel 2014 rispetto ai 33,6 della coorte 2013), che del numero medio di esami sostenuti (3,9 esami nel 2014 rispetto ai 5,47 della coorte 2013). Tale

situazione non desta preoccupazione poiché si tratta per il 2014 di un dato provvisorio, in quanto gli studenti dispongono ancora dell'intera sessione invernale d'esame. Pertanto i dati su riportati, aggiornati alla data del 5/11/2015, subiranno certamente un incremento.

## **PROPOSTE**

Considerando la non definitività dei dati disponibili sulle carriere degli studenti del Clea Magistrale e tenendo conto che i dati provvisori mostrano un andamento complessivamente positivo, non si ritiene opportuno apportare modifiche agli Obiettivi Formativi del CdS.

## **Quadro C**

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

## **ANALISI**

Gli indicatori considerati nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica del CdS – a cura del Clea Magistrale - sono i seguenti:

- Chiara definizione delle modalità d'esame
- Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica
- Effettiva reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni
- Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti
- Attitudine del docente nello stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina
- Chiara esposizione degli argomenti da parte del docente
- Carico di studi proporzionato ai crediti assegnati
- Adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia
- Utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, pratiche, laboratori, seminari, ecc)
- Adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative
- Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (si vede, si sente, si trova posto)
- Interesse dello studente agli argomenti degli insegnamenti
- Soddisfazione complessiva delle modalità di svolgimento degli insegnamenti
- Coerenza nelle modalità di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del CdS.

Dagli indicatori considerati emerge una situazione in generale positiva, con un apprezzabile punteggio totale del corso (da 3,34/4 nel 2013, a 3,36/4 nel 2014) in tendenziale aumento. La quasi totalità degli indicatori considerati è in lieve ascesa, mentre le principali problematiche segnalate dagli studenti, per le quali si riscontrano punteggi relativamente bassi specie nell'ultimo collettivo indagato, sono riconducibili a:

- la sufficienza delle conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti

(3.11 nel 2013 e 3.08 nel 2014);

- il grado di proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (3.04 nel 2013 e 2.98 nel 2014).

E' importante segnalare, inoltre, che nel corso dell'anno è stata effettuata la sostituzione dei computer in aula informatica, che migliora la fruizione dei servizi a disposizione degli studenti.

## PROPOSTE

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, che rappresentava una criticità dello scorso anno poiché in alcune situazioni le lavagne non erano visibili da tutti gli studenti per un'illuminazione insufficiente o per riflessi da luce esterna, occorrerebbe procedere ad una verifica puntuale per ciascuna aula utilizzata, al fine di individuare le possibili soluzioni, seguita da un rilevamento specifico dell'opinione degli studenti sulla problematica (dato non più disponibile sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti a partire dal 2013).

Si consiglia inoltre di migliorare, a livello di Ateneo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti attualmente carenti ed inefficaci.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

## ANALISI

Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. In qualche caso i docenti si avvalgono di prove intermedie durante il corso, in prossimità delle quali la numerosità degli studenti dei corsi nei quali le prove intermedie non sono previste subisce decurtazioni non trascurabili.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione tra l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte e il Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

## PROPOSTE

La questione delle prove intermedie pone la necessità di un'attenta riflessione. Se da un lato ciascun docente deve legittimamente e liberamente individuare le modalità più efficaci di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti sulla base della propria valutazione personale, dall'altro è necessario minimizzare l'impatto negativo che tali scelte individuali hanno sul corretto svolgimento degli insegnamenti che non si avvalgono di prove intermedie. Si propone, quindi, di valutare misure correttive e regolatorie (come ad esempio la sospensione della didattica per una settimana, nella quale consentire la programmazione delle prove intermedie a coloro che intendono utilizzarle).

## Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

### ANALISI

In generale il Riesame Annuale si è dimostrato una "piattaforma" efficace per risolvere le criticità individuate di anno in anno. Tra le azioni programmate, realizzate e consolidate (standardizzate) già avviate dal CdS, vi sono: a) l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai docenti del CdS al fine di dotarsi di un'organizzazione funzionale ai processi di governo e di gestione del CdS stesso; b) la somministrazione di un questionario autonomo agli immatricolati, iscritti e laureati del CdS, ad integrazione del sistema di valutazione previsto dall'Ateneo; c) il potenziamento degli strumenti di comunicazione con gli studenti; d) l'intensificazione ed il consolidamento dei rapporti e delle iniziative con gli Stakeholders.

### PROPOSTE

Finora il Riesame Annuale ha consentito efficacemente l'identificazione delle criticità e la verifica delle azioni correttive individuate. Quest'anno è prevista la compilazione anche del RAR Ciclico, nel quale potrà essere vagliata la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli.

## Quadro F

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

### ANALISI

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti costituiscono un supporto indispensabile affinché i Corsi di Studio possano accertare la presenza di criticità e disegnare le opportune azioni correttive. Purtroppo anche quest'anno la gestione dei questionari di valutazione della didattica predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo è stata molto problematica. In molte circostanze le valutazioni raccolte sono scaturite da un numero esiguo di questionari, fornendo quindi informazioni non robuste statisticamente né rappresentative.

Il CdS si è da tempo dotato di un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti (e dei laureati) autonomo, attraverso il quale si ottengono ottimi risultati in anche termini di tassi di risposta (superiori al 50%). Il questionario è peraltro somministrato mediante una piattaforma online ad hoc (SurveyMonkey), il che garantisce la minimizzazione delle risorse umane necessarie per la somministrazione e l'elaborazione dei risultati, e il totale anonimato dei rispondenti.

### PROPOSTE

Continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti in ordine alla compilazione dei questionari. Si auspica inoltre che l'Ateneo riesca in breve tempo a mettere a punto un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti efficace e che fornisca in tempo utile i dati necessari alla redazione della SUA, del RAR e della relazione della Commissione Paritetica.

**Quadro G**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

**ANALISI**

Le informazioni pubbliche relative al CdS sono rese disponibili sul sito di Ateneo del CdS e integrate sul sito del CdS. Non è stato necessario rettificarle o integrarle. Nell'ambito del documento SUA, informazioni aggiuntive sono fornite attraverso un collegamento ipertestuale a file separati, generalmente inclusivi dei contenuti tabellari e grafici, forniti separatamente al fine di non appesantire eccessivamente la lettura. Non sempre tali contenuti sono accessibili.

**PROPOSTE**

Inserire sul sito del CdS la SUA con i relativi allegati. Si raccomanda, inoltre, di potenziare la gestione delle pagine e dei contenuti disponibili sul sito web di Ateneo e le comunicazioni on-line.



**Sezione relativa al CdS: "Economia e commercio" [LM-56]**Corso di Studi: **Economia e commercio (LM-56)**Presidente del Corso di Studi: **Savaglio Ernesto****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

**ANALISI :**

Il Corso di Studio magistrale in Economia e Commercio è finalizzato alla formazione di un professionista con cultura e competenze multidisciplinari nelle diverse materie economiche.

Le principali prospettive occupazionali dei laureati sono in aziende private e in enti pubblici

Le conoscenze acquisite nel corso derivano dalla partecipazione ad attività didattiche ed esercitazioni frontali e dall'interazione col corpo docente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami in forma scritta e/o orale e una verifica finale (tesi di laurea).

Dall'analisi dei dati relativi al Corso è possibile registrare un elevatissimo numero di abbandoni (Tab13 SICaS). Per quanto riguarda l'a.a. 2014/15, essi sono 81 mentre l'anno precedente (2013/2014) erano stati 18. A fronte di ciò, continua la perdita di studenti in ingresso il cui numero è passato dai 119 dell'a.a. 2012/13 ai 58 del 2014/15 ai 34 (20 percorso Economico, 14 percorso Metodi Quantitativi) iscritti al 20 novembre del 2015 per l'a.a. 2015/216.

Si evidenzia inoltre una diminuzione della percentuale di studenti che hanno sostenuto nell'anno solare successivo a quello di iscrizione più di 20 CFU e un livello decisamente basso del livello di internazionalizzazione degli studenti (vedi Tab 14). Tali dati fanno parte dell'insieme degli indicatori MIUR che determinano la quota premiale relativa al 2015.

Ulteriore dato che desta preoccupazione è il ridursi drastico della quota degli iscritti "proveniente dallo stesso comune": si passa dal 25,83 del 2010/11 al 6,78 del 2014/15. A fronte, è stabile la percentuale di iscritti provenienti da "altro comune della Provincia" ed è aumentata sensibilmente la percentuale di iscritti provenienti da "altre province della regione" e da "altre regioni" (vedi tab 4bis), ove quest'ultimo dato si riduce tuttavia a pochissime unità.

L'indirizzo economico del corso perde numero di iscritti in maniera sensibile (da 76 del 2013 a 46 del 2014 Tabella 2ter).

Essendo stabile e molto elevata la percentuale degli iscritti "provenienti dallo stesso ateneo" è realistico supporre che la drastica diminuzione del numero degli iscritti sia imputabile al fatto che un numero sempre più elevato di "studenti dello stesso ateneo" ritengono di non doversi iscrivere al CLEC/M.

Un dato interessante, non rilevato, è il numero di studenti laureati nelle triennali di economia, quindi potenziali "utenti" del CLEC/M, che invece non si iscrivono al Corso e preferiscono iscriversi presso altra sede o altri corsi dello stesso Ateneo. Questo dato

misurerebbe indirettamente l'attrattività del CLEC/M per gli studenti laureati in materie economiche nel nostro Ateneo.

#### PROPOSTE:

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del corso di studi in Economia e Commercio, laurea magistrale, vada modificato.

### Quadro B

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

#### ANALISI :

Gli iscritti provengono prevalentemente dal Liceo Scientifico e dagli Istituti Tecnici. La media dei voti ottenuti nei singoli esami è relativamente elevata così come il voto finale di laurea.

#### PROPOSTE:

Alla luce dell'elevata percentuale degli iscritti di provenienza dallo stesso ateneo e del notevole calo degli iscritti al Corso, è opportuno valutare un riordino del corso di laurea che sia una qualche naturale prosecuzione dell'omologo corso della triennale. Evidenziando cioè un percorso coerente e compatibile con lo stesso e risultati di chiaro sviluppo delle conoscenze economiche già acquisite alla base. L'esperienza e le caratteristiche di corsi omologhi in altri atenei potrebbero costituire una piattaforma di lavoro.

### Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Non tutti gli aspetti specifici del punto in oggetto possono essere elaborati in maniera esaustiva. Dai dati Almalaurea 2014, con riferimento all'anno in analisi, si rileva che ci sono stati 86 laureati, dei 71 intervistati, il 38% ha seguito oltre il 75% dei corsi previsti nel proprio piano di studi. Il 30% ritiene che il carico di studi degli insegnamenti sia sostenibile e il 25% pensa che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente. Solo il 13% risponde di essere "decisamente" soddisfatto del rapporto col docente dei diversi corsi mentre il 66% dichiara di essere "più sì che no" soddisfatto.

La soddisfazione complessiva del corso di laurea è "decisamente sì" per il 23% di quelli che hanno risposto. Solo l'8% del campione ritiene le aule adeguate e pariamenti solo il 6% valuta le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...) "sempre o quasi sempre adeguate". Il 61% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è del 31% e del 96% a tre anni, ma a salario decrescente.

L'analisi dei questionari degli studenti, con valutazione in una scala da 1 a 4, registra le seguenti percentuali medie:

1) chiarezza espositiva del docente; capacità di suscitare interesse; puntualità e reperibilità il CDS ha ottenuto i seguenti punteggi:

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

3,37

Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?

3,46

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

3.55

L' insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto di chiarato sul sito Web del corso di studio?

3,55

Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti ?

3,74

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati ?

3,79

2) Infine si osserva che le informazioni sui programmi, aule, date di inizio delle lezioni ecc sono state standardizzate e sono disponibili in rete.

PROPOSTE:

E' fondamentale lo sviluppo del sito del corso con informazioni e dati chiari e efficaci.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

ANALISI :

L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata attraverso prove di esame scritte e/o orali nella modalità più idonea allo specifico corso. Si valutano capacità, comprensione, autonomia di giudizio, abilità di comunicazione, capacità di applicare le conoscenze acquisite, apprendimento in generale

PROPOSTE:

Le prove e le metodologie di valutazione usate sono efficaci.

**Quadro E**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI :

Il crollo del numero degli iscritti (seppur a dati parziali 20/11/2015) è un grave problema. Le cause sono da ricondurre a molteplici fattori quali il generale calo degli iscritti ai corsi di laurea degli atenei italiani, ma anche alla presenza di nuovi corsi omologhi all'interno dell'Ateneo e ad un percorso non sempre omogeneo e coerente del Corso stesso, anche rispetto a quello somministrato alla triennale.

PROPOSTE:

Programmare il Rapporto di Riesame con azioni distribuite su un arco temporale più ampio.

**Quadro F**

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

ANALISI:

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non tengono conto dei problemi relativi alla manipolabilità bilaterale dei giudizi e quindi hanno un livello di affidabilità limitata. Tuttavia nei commenti finali ai questionari lo studente potrebbe fornire delle informazioni che opportunamente filtrate potrebbero essere utili al miglioramento del CdS.

PROPOSTE:

I questionari dovrebbero essere specifici per corso e avere le caratteristiche di esprimere dei giudizi a prova di manipolazione.

**Quadro G**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

ANALISI :

I dati riportati dalla SUA-CdS corrispondono alle informazioni usate nel CdS.

PROPOSTE:

Nulla.

**Sezione relativa al CdS: "Economia e Commercio" [L-33]**Corso di Studi: **Economia e Commercio (L-33)**Presidente del Corso di Studi: **Sciulli Dario****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

La laurea in Economia e Commercio fornisce competenze nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e statistico-matematiche e consente molteplici sbocchi professionali. Il piano di studi del CLEC attualmente in vigore prevede due distinti percorsi formativi: uno in Economia e Commercio, il secondo in Economia e Finanza.

Le conoscenze specifiche acquisibili dalla Laurea in Economia e Commercio danno luogo a molteplici sbocchi professionali, i cui ambiti occupazionali sono rivolti ad aziende pubbliche o private; organismi professionali d'impresе private, della cooperazione, non-profit; centri studi e di ricerca; consulenze per le quali viene richiesta l'iscrizione ad un albo professionale, mondo bancario e finanziario; pubblica amministrazione. Infine, il corso prepara alla professione di imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi per le imprese, bancarie assimilati; specialisti nei rapporti con il mercato; addetti ai servizi finanziari; specialisti in contabilità e problemi finanziari; tecnici del lavoro bancario; specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione; specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro.

Il Profilo AlmaLaurea 2014 rivela che una quota significativa dei 124 laureati intervistati (90%) sceglie di proseguire il proprio percorso formativo iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Questo valore è in leggero aumento rispetto ai dati riportati da AlmaLaurea 2013 (88%).

Circa il 72% dei laureati intervistati, a un anno di distanza dalla laurea non lavora, evidenziando una lieve crescita della condizione di non lavoro rispetto ai dati AlmaLaurea 2013, 70.5% (139 intervistati), e di Alma Laurea 2012 61.7% (94 intervistati). Nel dettaglio, la percentuale del 28% che lavora è composta di un 22.6% che lavora ed è iscritto a una laurea magistrale e da una percentuale del 5.6% che lavora e non è iscritto a una laurea magistrale.

Tra gli occupati, solo il 22% utilizza nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, e il guadagno mensile medio è di 644 euro. Entrambi questi valori sono inferiori a quelli riportati da AlmaLaurea 2013, 56% e 792 euro, rispettivamente. Il 100% dei laureati lavora nel settore privato. Per ramo di attività economica, il 10% lavora nell'industria e l'80% nei servizi. Nel complesso solo il 14.3% ha trovato un miglioramento del proprio lavoro dovuto alla laurea. Da notare che, mentre nel 2012 il 100% degli occupati dichiarava di svolgere un'attività lavorativa per la quale la laurea era necessaria, ora il 10% dichiara di svolgere un lavoro nel quale la laurea non è richiesta, ma necessaria, ed il 50% dichiara di svolgere un lavoro nel quale la laurea non è richiesta, ma utile. Infine, il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1:10), è pari a 7.1, mostrando un rialzo rispetto al dato AlmaLaurea 2013, pari a 5.3.

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Studio triennale in Economia e Commercio non debba subire sostanziali modifiche, poiché le procedure messe in atto dal CdS per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro sono appropriate. Non di meno, ci si propone di promuovere un ulteriore rafforzamento delle attività di coordinamento con il Corso di Studio Magistrale in Economia e Commercio, in modo che quest'ultimo sia visto dagli studenti come una naturale prosecuzione del CdS triennale.

## Quadro B

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono di fornire le competenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati, e degli enti pubblici e privati; sviluppare conoscenze e metodi di analisi in grado di interpretare le dinamiche aziendali, dell'economia e delle istituzioni; fornire un quadro di conoscenze multidisciplinare sotto il profilo economico-aziendale e giuridico per l'esercizio della libera professione di commercialista; approfondire le problematiche connesse alla valutazione e al controllo dei sistemi complessi quali il management, il marketing, il controllo di qualità e la gestione delle risorse umane; fornire competenze quantitative per l'analisi dei mercati finanziari. Inoltre, il corso garantisce una valida preparazione interdisciplinare in campo informatico, giuridico amministrativo e linguistico per consentire un adeguato inserimento professionale anche a livello europeo. Il piano di studi, come anticipato, prevede due percorsi formativi, quello in Economia e Commercio e quello in Economia e Finanza.

L'a.a. 2014-2015 è stato caratterizzato da una flessione degli immatricolati, anche in ragione di fattori legati al contesto economico. Per contrastare questo fenomeno si è previsto un miglioramento delle attività di orientamento, incluse attività svolte direttamente dai docenti nelle scuole superiori. Dall'analisi dei dati inerenti il numero di esami sostenuti da diverse coorti di studenti iscritti al primo anno di corso, si evince una lieve riduzione del numero medio di esami del primo anno (cfr. coorti a.a. 2012/13 e a.a. 2013/14. I risultati relativi all'a.a. 2014/15 non sono pienamente valutabili poiché le sessioni di appello straordinarie sono da effettuarsi). Per far fronte a tale fenomeno sono valutabili azioni di miglioramento dell'attività di tutoraggio in ingresso e in itinere, e dei pre-corsi di recupero.

La Commissione ritiene che le attività formative programmate siano coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati del Corso di Laurea in Economia e Commercio. Per favorire l'apprendimento della lingua inglese e per un primo passo verso l'internazionalizzazione del CdS, si ripropone la possibilità di attivare alcuni insegnamenti a scelta in lingua inglese.

## Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Con riferimento agli studenti frequentanti, il giudizio medio delle opinioni degli studenti (scala 1:4), è di 3.30, in linea con il 3.33 dell'a.a. precedente. Giudizi più che positivi riguardano l'interesse suscitato dagli argomenti affrontanti negli insegnamenti del corso di laurea (3,34), e rispetto alla valutazione inerente la disponibilità e reperibilità dei docenti (3.50). Per quanto concerne la chiarezza delle informazioni disponibili relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento, la valutazione conosce una leggera flessione passando a 3.44. Infine, rispetto alla puntualità delle lezioni e delle esercitazioni si ha, nell'a.a. 2014-15, un lieve incremento rispetto all'a.a. precedente (3,59). Relativamente alla distribuzione dei giudizi tra i settori scientifico-disciplinari, si osserva una discreta omogeneità.

Si osserva che tra i suggerimenti degli studenti frequentanti, 361 su 515 studenti (70%) ritiene che, in media, gli insegnamenti presuppongano il giusto carico di conoscenze di base e 351 studenti (68%) ritengono opportuno lasciare invariato il carico didattico complessivo degli insegnamenti. Dalla rilevazione emergono risultati confortanti circa l'organizzazione dell'orario delle lezioni e della struttura del CdS. Risultati meno brillanti riguardano, l'adeguatezza e la reperibilità delle informazioni disponibili on-line e la struttura del calendario esami.

Il profilo AlmaLaurea 2014 rivela che i laureati CLEC si dichiarano sostanzialmente soddisfatti del Corso di Laurea (91%), in linea con la media di Ateneo e di quella nazionale inerente i corsi della stessa classe di laurea. Inoltre, la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso si è stabilizzata intorno al 65%, sebbene aumenti la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo (19%). Tale dato è consistente con il dato relativo all'adeguatezza delle aule. La percentuale di studenti che giudica tali strutture adeguate si riduce dal 55% al 44% nel 2014. In controtendenza, invece, sembrano essere i dati inerenti la bontà delle postazioni informatiche e le biblioteche, anche in ragione dei recenti lavori di rinnovamento.

Un'area di criticità è rappresentata dal fenomeno dei laureati fuori corso, sebbene alcuni segnali positivi pervengano dall'indice di ritardo riportato da AlmaLaurea (rapporto fra ritardo alla laurea e durata legale del corso) scende ad un valore di 0.34 (da 0.45 nel 2011 a 0.37 nel 2012).

I dati sull'andamento del curriculum degli iscritti evidenziano sia una significativa dispersione studentesca sia un ritardo nella maturazione dei CFU attesi sia, ancora, un conseguente ritardo nella laureabilità degli iscritti (solo il 9-16% di studenti conseguono il titolo entro il III anno). Le statistiche indicano che le votazioni di laurea si attestano su valori compresi tra 91 e 100/110.

Al fine di contrastare la dispersione studentesca, sono state adottate misure quali: 1) l'entrata a regime della somministrazione di un test (nel mese di settembre) sia del corso di recupero dell'OFA; 2) forme di tutorato, confermando la nomina di docenti-tutor in ingresso e in itinere; 3) la presentazione in sede del CLEC, con partecipazione del Presidente e i docenti del medesimo CdS. Inoltre, al fine di diminuire i tempi di laureabilità, si è teso a migliorare l'organizzazione didattica (ristrutturando le finestre temporali dedicate agli appelli ed evitando sovrapposizioni delle date relative ad esami riferiti al medesimo anno di corso); a confermare le forme di tutorato e l'implementazione di un sistema di indagine per la rilevazione delle opinioni degli studenti relative al CdS ed ai singoli insegnamenti.

Inoltre, la scarsa apertura verso l'estero sia in termini di periodi di studio, che di conoscenza delle lingue, continua ad essere un aspetto assolutamente migliorabile. Infine, si manifesta un'esigua offerta formativa in termini di tirocini/stage organizzati dal corso, sia presso l'università (2,6%), sia fuori dall'università (15.8%, contro il 7.5% del 2012). Quest'ultimo aspetto continua a testimoniare una scarsa integrazione

con il tessuto imprenditoriale locale e in generale con il mondo del lavoro. Ciò nonostante, la valutazione nell'ambito dei tirocini e stage svolti è positiva sia dal punto degli studenti sia da quello delle imprese e degli enti.

Infine, al fine di migliorare la comunicazione e la trasmissione di materiali didattici e altre informazioni agli studenti in una forma immediatamente fruibile, nell'a.a. 2014-15, è stata predisposta la rivisitazione del sito web del CdS.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite dagli studenti tramite la partecipazione a lezioni frontali, seminari, lo studio personale guidato e lo studio indipendente previsti dalle attività formative attivate. I metodi di accertamento delle conoscenze si basano su prove d'esame scritte e/o orali secondo le specificità dell'insegnamento. Le sessioni d'esame sono due, in corrispondenza dei periodi di sospensione della didattica ossia tra i due semestri, per un numero complessivo di appelli non inferiore a sei. Su questo aspetto, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi del I semestre dell'a.a. 2014/15, si rileva che il 42.7% ritiene soddisfacente il calendario esami. Inoltre, rimane migliorabile la gestione delle prove d'esame intermedie, il cui svolgimento vede una generale approvazione da parte degli studenti.

Anche per l'a.a. 2015-16, onde evitare sovrapposizioni degli esami relativi al medesimo anno di corso, è stato confermato l'utilizzo di un sito web ove i docenti stessi procedono all'inserimento degli appelli dei loro insegnamenti. Inoltre, a discrezione dei docenti, si possono avere durante i periodi di lezione appelli straordinari per i laureandi e prove parziali.

Si ritiene che le metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal CdS siano, in generale, efficaci. Si conferma l'intendimento di suggerire una linea comune ai docenti del CdS affinché agli studenti sia impedito l'uso del cellulare durante le prove d'esame. S'intende inoltre migliorare ulteriormente l'assegnazione delle aule per le prove scritte, tenendo conto della numerosità degli iscritti. Infine allo scopo di contenere il disturbo recato dall'afflusso di persone alle sedute di laurea allo svolgimento delle lezioni, è stato modificato lo svolgimento della prova finale per tutti i corsi di laurea della Scuola delle Scienze Economiche, Giuridiche e Sociologiche. Più precisamente, una commissione procede alla valutazione del lavoro di tesi e dell'intero percorso di studi del candidato, e alla proclamazione. Per quanto riguarda la consegna del diploma di laurea, invece, si prevede lo svolgimento di una cerimonia pubblica per tutti i laureati della sessione stessa.

## Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Le principali criticità riscontrate dal Gruppo di Riesame del CdS sono state due: la dispersione studentesca nel triennio e i tempi di conseguimento della laurea. Le azioni proposte, quali valutazione in ingresso, forme di tutorato, presentazione del CdS e rafforzamento dell'orientamento, continuano il proprio processo di miglioramento. Più



precisamente, anche per l'a.a. 2015-16 si è svolto il test di verifica delle conoscenze iniziali con valenza nazionale, il cui mancato superamento determina un obbligo formativo aggiuntivo per gli studenti. Sono stati nominati i docenti-tutor del CdS e si è svolta una presentazione del CdL da parte del Presidente e di alcuni docenti. Mentre l'orientamento in ingresso deve essere ulteriormente rafforzato, il sito web del CdS è stato rinnovato, ampliando la gamma d'informazioni a disposizione degli studenti.

## Quadro F

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

L'analisi della situazione relativa all'esperienza dello studente sulle attività didattiche deriva dalla rilevazione annuale delle opinioni sull'attività didattica degli studenti frequentanti i corsi del CLEC (a.a. 2014-15) (elaborazione dati interna curata dal settore Pianificazione strategica, analisi Performance e Ricerca). La rilevazione delle opinioni riguarda tutti gli insegnamenti del corso di laurea. Tuttavia poiché la rilevazione è su base volontaria, solo un numero esiguo di studenti ha effettivamente compilato il relativo modulo telematico. Per diversi insegnamenti il numero di opinioni è talmente esiguo da non consentire un'adeguata analisi statistica. A partire dall'anno accademico 2014/2015 e finché la rilevazione non sarà resa obbligatoria, il CdS svolge una rilevazione delle opinioni in modo autonomo presso l'aula informatizzata di V.le Pindaro 42, Pescara. Il questionario, per cui sono disponibili i dati concernenti i corsi svolti nel I semestre dell'a.a. 2014-15, è stato predisposto dal prof. Luigi Ippoliti, componente del Presidio di Qualità del CdS. Oltre alla valutazione dell'insegnamento e del docente sono state aggiunte due parti: la prima sulla valutazione complessiva del corso di laurea, la seconda relativa alla scelta di un'eventuale corso magistrale. Riguardo alla gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti, l'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione dei questionari in concomitanza alla prenotazione all'esame, permettendo così la raccolta delle valutazioni in tempo utile.

## Quadro G

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

Le informazioni pubbliche relative al Corso di Studio in Economia e Commercio, con particolare riferimento all'offerta formativa erogata, rese disponibili sul sito di Ateneo sono in generale esaurienti e chiare. Nulla da rilevare sulla correttezza. Si propone comunque di migliorare ulteriormente l'accesso alle informazioni della SUA-CdS rendendole disponibili anche sul sito del CdS.

**Sezione relativa al CdS: "Economia e Informatica per l'Impresa" [L-33]**Corso di Studi: **Economia e Informatica per l'Impresa (L-33)**Presidente del Corso di Studi: **Scozzari Francesca****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

Il CdS triennale in Economia e Informatica per l'Impresa è finalizzato alla formazione di un professionista dotato di una cultura multidisciplinare con competenze economico/aziendali ed informatiche. Le competenze informatiche, per propria natura, tendono ad evolvere con un ritmo molto rapido con lo sviluppo delle tecnologie ICT oramai largamente utilizzate nel sistema economico e produttivo. Poiché le principali prospettive occupazionali dei laureati in Economia e Informatica per l'Impresa sono principalmente in aziende o consulenze, si ritiene che le competenze richieste ai laureati in Economia e Informatica per l'Impresa debbano evolversi di pari passo con le trasformazioni nel ramo ICT. In particolare, il largo sviluppo dei sistemi mobili richiede che i laureati siano dotati di competenze specifiche sul tema per poter operare nel contesto tecnologico in modo adeguato.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite prevalentemente attraverso la partecipazione alle attività didattiche frontali, di cui una parte svolta in aula informatica, alle esercitazioni e mediante i colloqui con i docenti. La verifica del raggiungimento dei risultati attesi di apprendimento avviene attraverso gli esami, in forma scritta e/o orale oppure con prove pratiche al computer, che costituiscono la modalità principale di verifica del conseguimento dei risultati attesi, nonché attraverso la prova finale.

L'indagine occupazionale Alma Laurea relativa all'anno 2014 fornisce pochi dati in quanto il CdS, nella sua attuale conformazione, è stato avviato nell'A.A. 2010/2011. L'anno 2014 di rilevazione dei dati ha potuto quindi rilevare unicamente i dati relativi ai primi laureati del CdS. L'indagine occupazionale Alma Laurea 2014 evidenzia come il 35.7% dei laureati in Economia e Informatica per l'Impresa risulta occupato ad 1 anno dalla laurea, mentre il 42.9% non lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale. Dalla stessa indagine il 25% dichiara "Molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto, ed il 50% "Abbastanza efficace".

**PROPOSTE**

I rappresentanti degli studenti hanno avanzato la richiesta di arricchire il CdS di ulteriori contenuti matematico-informatici ed hanno avanzato proposte su argomenti di loro interesse, come Active Directory, Ottimizzazione di motori di ricerca, Programmazione base per App Android e IOS, Responsive web design e Design Patterns. Alla luce dell'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del CdS triennale in Economia Informatica per l'Impresa debba quindi essere integrato con maggiori competenze informatiche.

La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal CdS per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro rimangano ad oggi pienamente appropriate. La Commissione invita il CdS a proseguire su questa strada, adeguando però i programmi degli insegnamenti, in particolare di

quelli a contenuto informatico non di base, al fine di inserire contenuti relativi alle ultime evoluzioni delle tecnologie informatiche, anche tramite l'avvio di insegnamenti a scelta con programmi mirati per gli studenti del CdS.

## Quadro B

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Dall'analisi dei questionari degli studenti per la valutazione della didattica, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS" ha risposto positivamente il 95%. Sulla base di tali risultati è possibile affermare che il corso di laurea profili una sicura rispondenza (per la quasi totalità dei corsi) tra la coerenza dei programmi dichiarati e attesi dagli studenti sulla base di quanto dichiarato nel sito web di Ateneo, rispetto ai contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti.

La componente studentesca nel Gruppo di Riesame ha tuttavia rilevato un problema relativo agli insegnamenti di Economia di Internet e di Ragioneria. Nel primo caso, gli studenti hanno rilevato che gli obiettivi formativi programmati si sono discostati da quelli raggiunti, in quanto il programma dell'insegnamento non è stato pienamente coerente con gli specifici obiettivi formativi. Nel caso di Ragioneria si è invece rilevato che il programma si è discostato dal programma standard di Ragioneria, seguendo invece un programma più avanzato. Gli studenti hanno indicato che, pur rilevando la piena collaborazione del docente e pur essendo il programma interessante, è stato inizialmente difficile seguire questo insegnamento data la mancata conoscenza di alcuni principi di base relativi ai fondamenti di Ragioneria, quindi è stato proposto, tra le varie soluzioni, di integrare in Economia Aziendale alcuni principi di Ragioneria cosicché gli studenti possano seguire più agevolmente il programma avanzato.

## PROPOSTE

Essendo il CdS in procinto di applicare un nuovo Ordinamento didattico, si propone di risolvere entrambi i rilievi sopra esposti in fase di scrittura del corrispondente Regolamento didattico.

## Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

La Commissione ha analizzato sia le risposte ai questionari degli studenti per la valutazione della didattica (domande relative ai docenti ed alle attrezzature), ed ha raccolto le opinioni dei docenti che utilizzano l'aula informatica.

Relativamente a tali punti il CdS in una scala da 1 a 4 ha ottenuto i seguenti punteggi :

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 3.61
- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 3.46

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 3.14
- Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia? 3.2
- Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti? 3.56

Le informazioni sui programmi, aule e date di inizio delle lezioni, sono state standardizzate e sono disponibili sul sito di ateneo del corso di laurea. Riguardo ai materiali e ausili didattici è in uso, già da molti anni, da parte di molti docenti del CdS un sito del CdS all'indirizzo cleii.unich.it e un sito Moodle all'indirizzo fad.unich.it, attraverso i quali i docenti pubblicano i materiali didattici e altre informazioni agli studenti in una forma immediatamente fruibile.

Riguardo ai laboratori, la commissione valuta positivamente la ristrutturazione dell'aula informatica ed il cambio dei computer, pur rilevando una serie di criticità dovute alla nuova logistica:

- la lavagna non è pienamente funzionale. Avendo l'aula una forma ad "L", circa metà delle postazioni informatiche non riescono a vedere la lavagna appesa alla parete. Si è ovviato, in via temporanea, utilizzando una lavagna mobile con ruote che migliora leggermente la situazione ma non risolve il problema.
- lo stesso problema si rileva con il telo del proiettore, data la forma asimmetrica dell'aula.
- la postazione docente è posta esattamente sotto il telo del proiettore e risulta di difficile utilizzazione, diversi docenti utilizzano una delle postazioni studenti per questo problema;
- la drastica diminuzione delle iniziali 100 postazioni a 56 postazioni ha posto delle serie difficoltà nelle lezioni del primo anno, in quanto non ci sono postazioni disponibili per tutte le matricole.

## PROPOSTE

Si richiede che la compilazione del questionario sia legata alla prenotazione dell'esame, in modo tale che lo studente non possa accedere all'esame senza aver preso visione del questionario.

Riguardo ai problemi dell'aula informatica si propone di:

- spostare la postazione docente affinché non ricada esattamente sotto il telo;
- fornire un secondo proiettore, in modo tale che entrambe le parti dell'aula vedano il telo dalla corretta angolazione;
- collegare una tavoletta grafica o una LIM ai proiettori per simulare la lavagna e renderla visibile da tutte le postazioni dell'aula.

Si propone inoltre di discutere in sede di Consiglio di CdS il problema della mancata fruibilità dell'aula per la diminuzione delle postazioni.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata mediante prove scritte e/o orali, oppure prove pratiche in aula informatica. Alcuni insegnamenti, in aggiunta, utilizzano prove intermedie di accertamento, che si caratterizzano prevalentemente come accertamento del progressivo apprendimento. Tali prove sono giudicate molto utili dagli studenti.

**PROPOSTE**

Si ritiene che le metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal CdS siano efficaci.

**Quadro E**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nella valutazione dell'efficacia delle azioni correttive proposte dal Gruppo di Riesame nel precedente rapporto, occorre tener presente che alcune di esse necessitano di un tempo di attivazione che può essere superiore all'anno. Per tale motivo, l'analisi della completezza ed efficacia del Riesame dopo un intervallo di meno di un anno non consente di valutare alcuni interventi di miglioramento che non sono ancora terminati o che necessitano di più anni per essere attivi. In particolare, l'introduzione, richiesta dagli studenti, di maggiori insegnamenti di carattere informatico, anche a scelta, il problema della carenza di posti studio e la variazione di Ordinamento per introdurre lo stage o tirocinio nel CdS richiede tempi di attivazione di più anni. Ad esempio, introducendo in Ordinamento e Regolamento la possibilità di stage per gli studenti del terzo anno, questa modifica avrà effetto solo tra 3 anni, quando l'attuale coorte frequenterà il terzo anno.

Si ritiene quindi che per valutare gli effetti di alcune delle azioni correttive proposte siano necessari almeno due anni.

Riguardo alle azioni correttive che richiedevano un minore tempo di attivazione, si rileva che la maggior parte delle azioni correttive proposte sono state implementate, o sono in corso di implementazione. In particolare, il rinnovo di tutta l'attrezzatura informatica è stata effettuata, così come la modifica dell'Ordinamento didattico con le variazioni suggerite dal Gruppo di Riesame.

Non è stato ancora possibile risolvere il problema della compilazione dei questionari prima della prenotazione degli esami, ma tale richiesta è stata presentata ai responsabili della gestione dei questionari.

**PROPOSTE**

Programmare nel Rapporto di Riesame azioni su un lasso temporale di più anni, sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario.

**Quadro F**

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La Commissione ritiene che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti possano costituire un supporto utile ed impiegabile dai Corsi di Studio per impostare opportune azioni correttive. Come negli scorsi anni, la gestione dei questionari degli studenti per la valutazione della didattica ha presentato molti problemi. Sebbene l'ateneo abbia attivato un sito web per la raccolta delle valutazioni degli studenti, tale

sito risulta al momento non disponibile per il corrente A.A., inoltre il numero di questionari raccolti è ancora basso, dovuto al fatto che la sua compilazione non è legata alla possibilità di prenotarsi per l'esame.

Si dovrebbe avviare un'operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della capillare compilazione dei questionari in modo che gli stessi studenti capiscano la reale importanza delle informazioni che possono convogliare nel questionario.

Un'altra criticità riguarda le modalità di diffusione dei risultati provenienti dalle analisi dei questionari.

## **PROPOSTE**

Riguardo alla gestione, si auspica, anche quest'anno, che l'ateneo possa agganciare la compilazione dei questionari alla prenotazione dell'esame, permettendo così la raccolta delle valutazioni in tempo utile e di un campione più rappresentativo. Riguardo all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dall'analisi dei questionari, si suggerisce di discutere i risultati collettivi nel Consiglio del CdS.

### **Quadro G**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

Le informazioni pubbliche relative al CdS in Economia e Informatica per l'Impresa sono rese disponibili sul sito di ateneo del CdS, e integrate sul sito del CdS ed in generale sono esaurienti e chiare. Nulla da rilevare sulla correttezza.

Le informazioni sui docenti sono disponibili e sono individuati i docenti di riferimento, la qualificazione dei docenti è verificabile dal loro CV accessibile via web.

## **PROPOSTE**

La Commissione ritiene che le informazioni sui programmi dei singoli insegnamenti del CdS debbano essere rese disponibili sul sito web di ateneo con notevole anticipo in modo tale da fornire alle potenziali matricole gli strumenti necessari per poter valutare con consapevolezza la validità della proposta formativa, in ogni caso prima dell'estate.

**Sezione relativa al CdS: "Servizi Giuridici per l'Impresa" [L-14]****Corso di Studi: Servizi Giuridici per l'Impresa (L-14)**Presidente del Corso di Studi: **Campailla Massimo****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

Assumendo a riferimento i dati AlmaLaurea relativi al profilo dei laureati per l'anno 2014 (laureati corso di laurea post-riforma n. 12) e i dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (anno di indagine 2014 ad un anno dalla laurea – dati aggiornati a maggio 2015) risulta che il 68,2% dei laureati intende proseguire gli studi il 59,1% con una laurea magistrale. La scelta cade di norma su un corso che rappresenta il naturale proseguimento della laurea di primo livello o, almeno rientrante nel medesimo settore disciplinare. Il 27,3% preferirebbe impiegarsi alle dipendenze nel settore pubblico e il 18,2% alle dipendenze nel lavoro privato; ad un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è del 20%; Stante la natura triennale del CdS e verificato dall'analisi dei dati AlmaLaurea 2014 (anche in comparazione con quelli relativi agli anni 2013 e 2014) che la maggioranza dei laureati del SEGI prosegue gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, il CdL intende favorire il passaggio degli studenti alla laurea magistrale più adeguata alle proprie aspirazioni professionali, garantendo, anche attraverso l'ausilio del tutor didattico del CdL, dr.ssa Morelli, un'attenta ricostruzione del percorso curriculare in funzione dell'assenza o del contenimento dei debiti formativi. A tale scopo, il CdL si propone di promuovere un sempre più stretto coordinamento con i corsi di Laurea magistrale in Economia Aziendale e in Economia e Commercio di questo Ateneo e curare la stipula, il monitoraggio e la revisione di convenzioni tra Atenei e corsi di laurea, in vista dell'iscrizione dei laureati ai corsi di Laurea magistrale di Giurisprudenza. Il CdL, inoltre, si propone di favorire l'occupabilità dei propri laureati attraverso l'attivazione di stage e tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, previsti come obbligatori per 6 CFU nel percorso formativo del CdL.

**Quadro B**

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Il CdL ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione. Specifici obiettivi formativi programmati del CdL sono: - una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale; - una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente; - adeguate competenze di macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori; - adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche

amministrazioni e per la soluzione delle problematiche connesse; - adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziaria, delle pubbliche amministrazioni e dei privati;

- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano e, in particolare, dell'inglese giuridico. In assoluta coerenza con tali obiettivi, le attività formative programmate per il primo anno di corso - diritto costituzionale, diritto privato, economia politica, filosofia del diritto, istituzioni di diritto romano e storia del diritto medievale e moderno - intendono fornire le sicure basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle discipline specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti programmati per il biennio successivo: diritto pubblico dell'economia, diritto pubblico dell'ambiente, giustizia amministrativa, idoneità lingua dell'U.E. (inglese e francese), tutela dei diritti, diritto amministrativo, diritto bancario, diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto internazionale, diritto privato comparato, economia aziendale, diritto tributario informatica, responsabilità civile, statistica, storia economica, diritto del lavoro, diritto dell'unione europea, diritto penale, diritto processuale civile, diritto sindacale, istituzioni del federalismo, diritto penale commerciale e ragioneria. Allo scopo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti della capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, il linguaggio giuridico della lingua inglese, si è provveduto già nell'anno accademico 2014/2015 (e l'iniziativa avrà un seguito stabile) ad organizzare di corsi (o moduli di corso) e seminari con docenti stranieri o in lingua inglese, coerenti con i contenuti del percorso formativo del Cdl. In particolare, in via sperimentale, si attivata tra le attività formative a scelta dello studente, di un insegnamento totalmente in lingua inglese (Logic and legal informatics), anche al fine di verificare il reale interesse degli studenti.

## Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Dai dati messi a disposizione dall'Ateneo, per l'a.a. 2014/2015 - raccolti attraverso un questionario pre-esame messo a disposizione degli studenti dagli inizi dell'anno 2015 e fino alla data del 31 luglio 2015 - e, dunque, ritenuti parziali per gli insegnamenti del primo semestre, la media delle valutazioni, da parte degli studenti frequentanti, e riguardo a tutti gli insegnamenti del CdS, si attesta sul 3,41%; la valutazione da parte degli studenti non frequentanti si attesta sul 3,18%. Il valore medio di tutti gli insegnamenti nell'Ateneo raggruppati per area - 12 Scienze giuridiche - è del 3,17. La valutazione delle aule e delle attrezzature fa registrare alcuni elementi di criticità: si nota infatti come le percentuali di coloro che si posizionano sul livello più basso di gradimento si attestino sopra al 25% in corrispondenza di tutti gli aspetti considerati, e raggiungano percentuali che variano fra il 60% ed il 70% se si considerano le modalità "decisamente "no"" e "più no che sì" si attesta sul 3,18%. Il valore medio di tutti gli insegnamenti nell'Ateneo raggruppati per area - 12 Scienze giuridiche - è del 3,17.

Per quanto concerne la qualità media dei docenti, i dati raccolti dal CdS registrano un elevato livello di soddisfazione degli studenti. Le percentuali di coloro che valutano in maniera decisamente positiva i vari aspetti presi in considerazione sono superiori al 40% e raggiungono il 52% per quanto riguarda la puntualità dei docenti ed il 57% in relazione alla disponibilità a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti. Se si considera anche la modalità "più sì che no" le percentuali raggiungono valori superiori all'80%,



con un consenso del 90% per la disponibilità. Per l'83% degli intervistati i docenti espongono in maniera adeguata gli argomenti e l'84% sostiene che il docente stimola l'interesse verso la disciplina.

Anche relativamente alla valutazione degli insegnamenti, si riscontra un elevato livello di soddisfazione. L'82% si dichiara complessivamente soddisfatto, e livelli di qualità elevata (percentuali che si attestano a circa il 90%) sono ascrivibili alla coerenza dell'insegnamento con il programma; al rispetto degli orari nello svolgimento dell'attività didattica, alla definizione chiara delle modalità di esame. Le materie sono ritenute interessanti ed il materiale didattico adeguato. L'unico elemento di criticità è connesso al fatto che il 42% ha riscontrato sovrapposizioni di programma con altri esami per alcuni insegnamenti.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

Le conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi vengono accertate attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, esami parziali, ecc.) e nel corso degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale, alla quale sono assegnati 6 CFU. La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite viene verificata attraverso lo svolgimento di stage e tirocini formativi (previsti dal percorso formativo per 6 CFU) presso enti, imprese o studi professionali esterni. La verifica dei risultati raggiunti avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale. In alternativa all'esperienza di stage e tirocinio, viene richiesta la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai quali il Consiglio del corso attribuisce un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto. La verifica dell'acquisizione della conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e delle ulteriori conoscenze linguistiche (per un totale di 6 CFU) avviene mediante il superamento delle relative prove di idoneità (tramite test e verifiche scritte e orali). Quanto alle nuove proposte, si segnala che, a seguito della recente revisione del Regolamento del CdL (2014), sono state modificate le modalità di svolgimento della prova finale, separando il momento della valutazione dell'elaborato presentato dal candidato da quello della proclamazione e consegna dell'attestato di laurea, per risolvere i problemi causati dalle attuali modalità di svolgimento della prova al regolare svolgimento delle concomitanti lezioni nella sede di Pescara. A partire dagli immatricolati dell'a.a. 2014/2015, la prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea, valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti, in seduta pubblica. La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Al fine di alle condivisibili esigenze rappresentate dagli studenti, il CdL sta predisponendo delle apposite convenzioni con gli albi dei consulenti del lavoro di Chieti, Pescara e L'Aquila grazie alle quali gli studenti del CdL avranno la possibilità di avviare già durante il corso di studio i primi 6 mesi di tirocinio professionale prodromico all'esame di Stato. In tal modo, quindi, gli studenti del CdL potranno sostenere detto esame dopo 12 mesi dalla Laurea, anziché dopo i canonici 18.

**Quadro E**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Poiché il sistema di rilevazione di Ateneo è al momento organizzato su base volontaria, solo un numero esiguo di studenti ha compilato il modulo posto a disposizione on line, nonostante gli inviti rivolti dai singoli docenti a procedere alla compilazione. Per diversi insegnamenti il numero dei questionari compilati è stato così esiguo da non consentire, in riferimento a quei corsi, un'adeguata analisi statistica. Per ovviare a tale carenza, si utilizzato anche per l'a.a.2015/2016 un sistema di indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti organizzato e gestito dal CdL stesso, che si affianca a quello del Presidio Qualità di Ateneo (v. Quadro F). Nell'ultimo Rapporto Annuale di Riesame vengono efficacemente illustrate le azioni correttive già intraprese e i relativi esiti, che possono ritenersi complessivamente positivi. Il pieno raggiungimento e, in alcuni casi, il consolidamento degli obiettivi raggiunti, consigliano di continuare ad operare nella direzione indicata anche per il prossimo anno.

**Quadro F**

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Fra le azioni intraprese dal CdL per la riduzione dei tempi del percorso dello studente, principale criticità del CdL, il Rapporto di Riesame 2014 ha previsto l'implementazione di un sistema di indagine per la sistematica rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti – che si affianchi a quello condotto dal Presidio Qualità di Ateneo –, allo scopo di consentire un intervento rapido ed efficace sull'organizzazione della didattica. Tale attività è stata realizzata attraverso la predisposizione di un questionario mirato a cura del presidente del CdL e della prof. Fantanella, componente del PQ CdL. La rilevazione semestrale viene condotta dal CdL su tutti gli insegnamenti attivati, attraverso la somministrazione agli studenti frequentanti, in forma anonima, del questionario predisposto, da compilarsi presso l'aula informatica dell'Ateneo. Il coordinamento dell'attività di rilevazione - già realizzata per gli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. in corso - è stato affidato al tutor didattico del CdL, dr.ssa Alessandra Morelli. Al fine di favorire un confronto tra i docenti e gli studenti e l'adozione di iniziative volte alla soluzione delle criticità eventualmente segnalate, si propone che i risultati delle rilevazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e quelli raccolti dal CdL e rielaborati dalla prof. Fantanella, siano presentati e discussi in un Consiglio di Corso di Laurea, oltre che resi pubblici sul sito web del CdL.

**Quadro G**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds..*

Il CdL ritiene che, per quanto riguarda le parti conoscibili della SUA-Cds, le informazioni ivi contenute siano corrette adeguate allo scopo

**Sezione relativa al CdS: "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalita'" [LM-88]**Corso di Studi: **Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalita' (LM-88)**Presidente del Corso di Studi: **Fedele Cuculo****Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

Attraverso lo svolgimento dei suoi lavori, la Commissione ha constatato e valorizzato l'esigenza di qualificare in maniera ulteriore l'offerta formativa magistrale erogata dal Corso di Studi, mediante la focalizzazione di ipotesi rimodulative dei contenuti dei singoli insegnamenti, funzionali a garantire una più robusta performatività del percorso conoscitivo.

Più in dettaglio, anche in considerazione del tenore dei suggerimenti e delle opinioni rappresentate dagli studenti e dai laureati del Corso impegnati nelle prime esperienze lavorativo-professionali, si è convenuto di rivolgere ai singoli docenti afferenti l'indirizzo di introdurre - laddove repute opportune e potenzialmente feconde - forme individuali ed autonome di ragionevole rivistazione e calibratura dei saperi veicolati coi propri insegnamenti, nella prospettiva di renderli ulteriormente congrui al conseguimento degli obiettivi formativi di specialisti applicabili ai settori della sicurezza pubblica e privata, riscontrando le consistenze qualitative della correlativa domanda occupazionale proveniente dal sistema economico-sociale territoriale e nazionale.

In ordine a tale ultimo profilo, giova osservare come - sulla scorta delle risultanze conoscitive acquisibili dalle banche dati Alma Laurea - una significativa percentuale dei laureati intervistati dichiara di impegnare soltanto parzialmente, nello svolgimento della propria effettiva esperienza di lavoro, le abilità, le competenze e i saperi conseguiti nell'ambito del percorso di studi magistrale: circostanza certo derivabile dall'attuale configurazione della domanda lavorativa territoriale e nazionale, ma suscettibile di essere tematizzata in chiave virtuosa, favorendo l'accompagnamento dello studente al raffinamento di quelle conoscenze peculiari richieste dagli assetti correnti del mercato del lavoro di riferimento.

**Quadro B**

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Con riguardo al profilo della coerenza riscontrabile tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi di formazione attesi, la Commissione perviene ad apprezzare - nel quadro delle attività erogate dal Corso di Studi - la sussistenza di indici virtuosi, espressivi di una appropriata soddisfazione delle esigenze di conformità auspiccate, considerando in modo particolare i pareri e le opinioni rese dai laureati degli anni precedenti e dagli attuali studenti corsisti.

**Quadro C**

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Al riguardo, la Commissione individua una duplice istanza meritevole di particolare riscontro.

In via prioritaria, l'opportunità di rafforzare l'attività di predisposizione e di effettiva organizzazione dello svolgimento di laboratori professionalizzanti affidati alla responsabilità di studiosi di chiara e primaria fama nazionale nei campi scientifico-disciplinari delle scienze della sicurezza, nella direzione di garantire ai corsisti la frequenza di percorsi addestrativi di carattere tematico specialistico negli ambiti delle tecniche investigative e di indagine, dell'analisi giuridico-criminologica e medico-legale delle vicende criminali e devianti, del monitoraggio dei livelli di sicurezza pubblica e privata percepita.

In relazione a tale obiettivo, si rimarca la circostanza per la quale il medesimo Consiglio di Corso di Laurea abbia già discusso e disposto, in occasione delle ultime riunioni di luglio, settembre ed ottobre 2015, l'articolazione e le procedure di affidamento destinate alla identificazione ed alla conseguente copertura docente di percorsi laboratoriali addestrativi e professionalizzanti.

Per converso, la Commissione osserva come ormai in forma consolidata gli studenti ed i laureati del Corso di Studi si dolgano della situazione di tendenziale inadeguatezza delle aule disponibili per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali e soprattutto della carenza di postazioni informatiche destinate alla fruizione quotidiana.

Sul punto in questione, si conviene di rinnovare indirizzi di sollecitazione e di auspicio affinché l'Amministrazione centrale di Ateneo, acquisendo ulteriori contesse di tali sofferenze, possa discutere, predisporre ed adottare le misure necessarie al superamento di siffatte risalenti criticità organizzative.

#### **Quadro D**

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

Mediante l'analisi e le ricognizioni condotte in sede di Commissione Paritetica, il Corso di Laurea prende atto di come i metodi di accertamento dei saperi, delle conoscenze e delle abilità acquisite vengano considerati dagli studenti corsisti e dai laureati degli ultimi anni sostanzialmente soddisfacenti, congrui e ben orientati rispetto al conseguimento delle finalità di verifica formativa.

#### **Quadro E**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

La Commissione concorda nel riconoscere la tendenziale adeguatezza del processo di Riesame annuale, rappresentando d'altra parte come i suoi livelli di efficacia possano essere negli monitorati ed assicurati attraverso la focalizzazione sistemica e la

successiva gestione risolutiva delle criticità emerse, nella prospettiva dell'intervento puntuale, sulle singole questioni di competenza, affidato alle cure ed agli impulsi amministrativo-decisionali dei rispettivi Organi centrali di Ateneo.

Sul piano strettamente organizzativo, la Commissione conviene intorno all'opportunità di ribadire l'impegno allo svolgimento di riunioni semestrali di Corso di laurea, destinate all'approfondimento delle criticità riscontrabili nella cornice delle attività di Riesame.

## Quadro F

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Relativamente a tale profilo, la Commissione rileva la ricorrenza di livelli di prevalente gradimento e soddisfazione dei laureati intervistati e degli studenti corsisti riguardo alle modalità telematiche di organizzazione e somministrazione dei questionari di monitoraggio delle opinioni e delle valutazioni.

## Quadro G

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

Le informazioni fornite nelle sezioni e nelle parti della Schesa Sua-Corso di Studi accessibili alla consultazione pubblica risultano conformi all'effettiva articolazione dell'offerta didattica e dei correlativi profili organizzativi riferibili alla responsabilità del Corso di Laurea, autorizzando la sostanziale approvazione del processo di costruzione e messa in disponibilità dei corrispondenti percorsi informativi.

Come già sottolineato in sede di Commissione Paritetica 2014, gli studenti corsisti raccomandano, in particolare, la predisposizione - nell'ambito del sito web di Ateneo - di percorsi telematici più diretti ed intuitivamente accessibili, ai fini del pronto attingimento delle informazioni relative a programmi di studio ed attività didattico-laboratoriali nel quadro dei singoli insegnamenti riconducibili al Corso di Studi.

**Sezione relativa al CdS: "Sociologia e Criminologia" [L-40]**

Corso di Studi: **Sociologia e Criminologia (L-40)**  
Presidente del Corso di Studi: **Scardaccione Ermenegilda**

**Quadro A**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

Lo svolgimento del corso di studio in Sociologia e Criminologia, considerato il costante crescente numero di iscritti, esige una maggiore chiarificazione e sviluppo degli effettivi sbocchi professionali e di inserimento nel mondo del lavoro. Tenuto conto del sistema economico e produttivo e con l'obiettivo di migliorare le prospettive occupazionali e lo sviluppo personale e professionale si propone in primo luogo di rendere più fruibile l'accesso agli sbocchi professionali previsti dal corso anche attraverso il livello di informazione circa le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Si stanno realizzando pertanto contatti con responsabili dei settori lavorativi attinenti al corso di studio con lo scopo di sensibilizzare i responsabili per l'accesso del titolo di studio conseguito con predetto corso di laurea ad ulteriori carriere professionali che riguardano in modo particolare le Forze dell'Ordine e l'Amministrazione Penitenziaria.

La programmazione di incontri di discussione del corpo docente con le rappresentanze del mercato del lavoro al fine di fornire informazioni più chiare ed esplicite che riguardano gli sbocchi occupazionali e i luoghi di inserimento lavorativo è un obiettivo che va attuato con maggiore attenzione in quanto non ancora completamente realizzato.

Momento qualificante per migliorare le prospettive occupazionali è rappresentato dall'attività di tirocinio con la stipula di nuove convenzioni più consone all'obiettivo del corso di studio. A tal fine si è provveduto, a seguito della ricognizione delle strutture convenzionate esistenti a dismettere le convenzioni non più inerenti al corso di studio e a stipulare nuove convenzioni con strutture che prevedono attività utili non solo per la realizzazione degli obiettivi formativi, ma anche per l'avviamento al lavoro. Il coinvolgimento diretto dei responsabili delle strutture interessate in attività didattiche laboratoriali e seminariali è stato considerato utile alla promozione degli obiettivi formativi e della preparazione all'attività lavorativa in una prospettiva formativa globale in cui i risultati appresi di apprendimento si realizzino nell'acquisizione sia di nuove conoscenze che di abilità professionali.

L'attivazione di laboratori e seminari professionalizzanti all'interno dei corsi durante i semestri didattici si è svolta con regolare frequenza su temi specifici e con il coinvolgimento di esperti oltre che dei responsabili delle strutture convenzionate e ha rappresentato un momento formativo significativo, un coinvolgimento degli studenti su temi sociali importanti ed un'opportunità di contatto con il territorio.

**Quadro B**

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Il corso di laurea in Sociologia e Criminologia giunge al 3 anno di attivazione e conferma un progressivo e costante incremento del numero degli iscritti. Nell'a.a. 2013/2014 si rileva un numero considerevole di iscritti (317 di cui 100 maschi e 217 femmine) con incremento rispetto alla precedente formulazione del corso in Sociologia, Ricerca Sociale e Criminologica. Si afferma una fascia precoce di iscrizione al corso: 233 studenti hanno tra i 17-20 anni e 52 tra i 21-25, andamento che dimostra come la popolazione studentesca sia composta prevalentemente di studenti usciti dai corsi di diploma con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti quando erano attivi altri corsi. Tale situazione conferma l'interesse da parte degli studenti nei confronti della nuova strutturazione del corso interesse che prosegue anche per l'a.a. 2014-2015 con un ulteriore aumento del numero degli iscritti che salgono a 373 di cui 277 femmine e 96 maschi rispetto all'anno precedente. L'età degli iscritti tende ad abbassarsi ancora in quanto la maggior parte degli studenti ( 216 maschi e 55 femmine) è compresa in una fascia di età tra i 17-20 anni. Si nota inoltre un cambiamento rispetto ai diplomi in possesso degli iscritti che vedono un numero considerevole degli studenti che provengono dal liceo classico( 12 maschi, 35 femmine) a differenza degli iscritti all'anno precedente dove rappresentavano un numero piuttosto esiguo. Restano prevalenti tuttavia gli studenti che provengono dai licei scientifici (93 in totale) e dagli istituti tecnici ( 84 in totale): è confermata la presenza quasi esclusivamente femminile degli studenti che provengono dagli istituti magistrali ( 96 femmine, 7 maschi). Allo stato attuale risultano iscritti 437 studenti di cui 339 femmine e 98 maschi a conferma dell'andamento del corso che si è precedentemente espresso. Rispetto alla fisionomia dei diplomi di accesso è confermata una maggiore frequenza di studenti che provengono dai licei scientifici (106) e dagli Istituti tecnici(87) e un lieve incremento degli studenti che provengono dal liceo classico(52) o da altri Licei(34 tra Licei artistici e scientifici).Un dato considerevole è rappresentato dagli iscritti in possesso di un diploma di Istituto magistrale con la conferma già riscontrata negli anni precedenti di una presenza esclusivamente femminile(105).

Si confermano come fasce di età prevalenti quelle comprese tra i 17/20 anni (335) e i 21/25(84 ) a dimostrazione di come la maggior parte degli studenti entra nel percorso universitario direttamente dalle scuole superiori. Lo dimostrano infatti anche i dati che riguardano le carriere degli studenti che rilevano numeri esigui di studenti in ingresso e trasferiti in entrata. Analizzando le coorti 2013-2014 e 2014-2015 si rileva una preponderanza di studenti che provengono dalla regione Abruzzo pur con un numero considerevole di studenti che provengono da altre regioni(44,10% e 56,48%) tendenza che si conferma anche per quelli attualmente iscritti. La provenienza da altre regioni pur se il tasso di iscrizione è prevalentemente concentrato nel Centro-Sud con particolare riferimento alla Campania, Puglia e Basilicata dimostra l'interesse suscitato dal corso anche dovuto alla limitata diffusione sul territorio nazionale di corsi ad orientamento criminologico.

L'incremento degli iscritti al corso di studio è dovuto ad una maggiore caratterizzazione del corso che si è attuata nello svolgimento di questi anni mediante l'introduzione di materie più inerenti agli obiettivi e all'attuazione di programmi didattici con contenuti tematici più adeguati alla formazione professionale degli allievi. A ciò ha contribuito l'attivazione di laboratori e seminari tematici con finalità non esclusivamente didattiche ma anche esperenziali con applicazioni nei luoghi lavorativi interessati. In tale prospettiva l'ampliamento delle convenzioni per l'attività di tirocinio ha ricoperto un ruolo importante per l'ottemperanza agli obiettivi formativi e di inserimento al lavoro che erano stati indicati come obiettivi del corso. Un buon risultato può individuarsi

esaminando i risultati di apprendimento attesi in considerazione delle coorti 2013/2014 e 2014/2015 in cui si rileva una media di CFU per studente di 38,81 per la prima coorte e di 32,59 CFU per la seconda coorte ma una media esami non particolarmente alta(23,37,24,76).

Nonostante il crescente numero degli iscritti ed una tendenza degli studenti a rimanere in corso, la diversità della fisionomia dei diplomi di accesso e la votazione media non particolarmente alta esigono una chiarificazione delle procedure di accesso al corso e di recupero delle carenze formative degli studenti che ne abbiano bisogno.

## Quadro C

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Dall'analisi delle risposte fornite dagli studenti frequentanti che hanno compilato il questionario di valutazione degli insegnamenti del corso di laurea in Sociologia e Criminologia aggiornati al 31 luglio 2015 si rileva un buon riscontro riguardo alla didattica impartita con un punteggio medio complessivo di 3,34 distribuito in modo piuttosto omogeneo tra i punteggi medi delle risposte ai singoli insegnamenti. A conferma del punteggio complessivo ottenuto la maggior parte delle risposte si concentra nella formula decisamente sì (50,89%) e a seguire più sì che no (36,76%) anche in questo caso con una distribuzione bilanciata tra i valori medi dei singoli insegnamenti. Da uno sguardo complessivo emergono inoltre da parte degli studenti delle indicazioni utili per un progressivo miglioramento dell'articolazione dei corsi e della somministrazione della didattica. Va tenuto conto del numero di studenti che rilevano difficoltà circa le conoscenze di base nell'intraprendere lo studio degli insegnamenti previsti dal corso(140) e che denotano una caratteristica su cui riflettere a cui si aggiunge l'individuazione di alcune sovrapposizioni degli argomenti tra alcuni insegnamenti(197) che non viene considerata tuttavia per un buon numero di studenti (167) come una difficoltà ma come una affermazione del carattere interdisciplinare del corso.

I dati che riguardano gli studenti non frequentanti, anche se con meno ampio spettro ci forniscono delle indicazioni utili: il livello di soddisfazione si attesta sul valore medio di 3,08 confermando la distribuzione equa tra i punteggi medi delle risposte singoli insegnamenti già riscontrata nei dati che riguardano gli studenti frequentanti. Prevalgono risposte decisamente sì (38,56%) e più sì che no(38,43%) ma una maggiore frequenza di risposte negative (7,78% e 15,23%) rispetto agli studenti non frequentanti le cui risposte negative variano tra il 4,67% e il 7,9%.

Il confronto tra studenti frequentanti e non frequentanti fa dedurre come la frequenza rappresenti per gli studenti iscritti una risorsa che fa crescere il livello di soddisfazione ed è un ausilio nell'acquisizione dei contenuti. Gli studenti non frequentanti infatti richiedono una riduzione dei programmi magari evitando le sovrapposizioni di argomenti tra le singole discipline e una più ampia disponibilità di supporti didattici.

Dall'analisi dei dati disponibili si può dedurre una difficoltà iniziale da parte degli studenti ad affrontare il nuovo corso di studi che si può ipotizzare prosegua anche durante la successiva preparazione delle materie di esame. Gli stessi studenti non frequentanti manifestano l'esigenza di avere a disposizione più conoscenze di base. Tale ipotesi, pur se è bilanciata da una soddisfacente acquisizione di crediti formativi



da parte degli studenti, è tuttavia confermata da una media esami non particolarmente elevata nonostante una indiscussa continuità dell'impegno di apprendimento corroborato da un buon livello didattico di trasmissione delle conoscenze da parte dei docenti.

La proposta che emerge dall'analisi della situazione è quella di chiarire ulteriormente i criteri di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso e di individuazione delle carenze iniziali degli studenti che si iscrivono al corso anche con lo svolgimento di colloqui orientativi. Sarà offerta agli studenti durante il primo anno di corso l'opportunità di colmare tali lacune con l'individuazione di attività formative individuate dai docenti nelle materie interessate che potranno svolgersi mediante colloqui orali o somministrazione di questionari con lo scopo di verificare il superamento delle lacune individuate in ingresso. Si prevede allo stato attuale una chiarificazione nella parte normativa del regolamento al fine di promuovere gli obiettivi prefissati. In ottemperanza delle richieste si può proporre anche lo sviluppo di sussidi didattici per gli studenti non frequentanti.

Risulta endemica la carenza di strutture logistiche che riguarda la mancanza di disponibilità delle aule per lo svolgimento delle attività curricolari che diventa sempre più impellente dato il crescente numero di studenti iscritti. Tale situazione influenza la tendenza da parte degli studenti a diminuire la frequenza ai corsi durante l'anno; la difficoltà riscontrata l'anno precedente nello scarso tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e gli appelli d'esame e che poteva influenzare la riduzione della frequenza è in via di risoluzione in quanto si è provveduto ad una più coerente distribuzione e articolazione degli appelli d'esame con meno interruzioni del percorso didattico.

## Quadro D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .*

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti non hanno subito particolari variazioni rispetto all'anno precedente e si sono svolte secondo le seguenti modalità:

- a. la valutazione mediante colloquio orale;
- b. la valutazione mediante esame scritto sostitutivo del colloquio orale;
- c. la previsione di valutazioni in itinere o pre-esami parziali da integrare successivamente con il colloquio orale. Si tratta di una modalità di verifica efficace che consente un più veloce espletamento degli esami senza rinunciare ad un contatto diretto con gli studenti consentendo loro anche di acquisire maggiore padronanza verbale frequentemente non in possesso degli studenti.

Non è prevista la frequenza obbligatoria, la ricognizione delle presenze è a discrezione dei docenti e può essere finalizzata all'ammissione di prove intermedie.

La possibilità di anticipare parte dell'esame con un parziale ha trovato consenso da parte degli studenti come emerge dagli stessi dati statistici disponibili in merito all'opinione degli studenti che in numero significativo (277) considerano utili le prove intermedie. Procedura di accertamento che va confermata in quanto ottiene l'effetto positivo di favorire uno studio graduale evitando di concentrare tutto l'apprendimento della materia in prossimità dell'esame. Anche gli studenti non frequentanti(80) si dichiarano favorevoli all'istituzione di prove intermedie.

Si è dato maggiore spazio alle verifiche in forma scritta anche a causa del numero elevato degli studenti iscritti.

Per quanto riguarda le verifiche in ingresso data l'eterogeneità dei diplomi di accesso sarebbe auspicabile una prova orale o scritta delle conoscenze richieste per l'accesso con la possibilità offerta agli studenti di migliorare la loro personale preparazione durante l'anno.

## Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

L'attività di riesame svolta precedentemente ha rappresentato un utile strumento per individuare alcune criticità nello svolgimento del corso, prospettare azioni e implementare direttive al fine di trovare soluzioni. A tal proposito si è risolta la carenza di personale amministrativo denunciata più volte tale da rendere difficoltosa la gestione e organizzazione dei corsi anche con l'istituzione di un servizio di tutoraggio che si propone di continuare a prevedere in quanto rappresenta, non solo un ausilio per il personale amministrativo ma anche una buona opportunità per gli studenti.

L'esigenza di migliorare l'attività informativa del corso, pur se ha avuto luogo attraverso incontri con gli studenti e distribuzione di materiale cartaceo, è stata evidenziata dal riesame con l'affermazione di una migliore campagna informativa promossa con la riattivazione di un sito che può essere inoltre uno strumento per sondare le opinioni degli studenti e trarne indicazioni di miglioramento. Ne ostacolano l'attivazione la carenza di personale che rende difficile individuare un responsabile.

Dall'attività di riesame si è potuto confermare il riscontro positivo avuto dai seminari tematici attivati all'interno dei singoli insegnamenti con il coinvolgimento di figure istituzionali appartenenti al mondo del lavoro che incita ad un proseguimento delle iniziative verso un sempre maggiore ampliamento ed individuazione di nuove tematiche, così come la stipula di nuove convenzioni a seguito di una ricognizione ha rappresentato una valida ed efficace risorsa, da un punto di vista didattico, di caratterizzazione del corso e da un punto di vista formativo di conoscenza e inserimento nel mondo del lavoro.

Il riesame ha consentito inoltre di rilevare l'esigenza di una maggiore internazionalizzazione del corso e di ampliamento della mobilità degli studenti. La proposta di attivare dei moduli formativi in lingua inglese all'interno di alcune materie del corso secondo la disponibilità dei docenti con l'obiettivo di attirare studenti stranieri con progetti Erasmus è risultata preponderante. Al fine di facilitare la mobilità in uscita oltre che in entrata andrebbero favorite le opportunità per gli studenti di migliorare le loro competenze linguistiche anche con la previsioni di corsi volti allo scopo.

La carenza di disponibilità delle aule resta un problema endemico per il corso e nonostante sia stato più volte evidenziato dal Riesame non trova ancora una soluzione.

Pur considerando il Riesame uno strumento utile per il monitoraggio del corso e una risorsa di conoscenza delle criticità da risolvere andrebbe tuttavia reso più agile e sintetico al fine di evitare inutili ripetizioni e sovrapposizione con altri strumenti di informazione.

**Quadro F**

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Il numero degli studenti che compila la scheda di valutazione è decisamente in aumento e i dati disponibili rappresentano una utile risorsa per una migliore conoscenza del funzionamento del corso e delle aspettative da parte degli studenti. Il numero di studenti che compilano la scheda risulta comunque esiguo rispetto al numero degli iscritti e degli stessi studenti frequentanti. Ciò è dovuto anche a difficoltà ad inserirsi nel sistema informatico di Ateneo e ad avere accesso alle informazioni. Si impone pertanto una maggiore divulgazione, informazione e sensibilizzazione degli studenti riguardo al valutazione. Tali obiettivi possono essere raggiunti mediante:

- a. pubblicizzazione da parte dei docenti con presentazione delle schede durante le lezioni o durante gli incontri di orientamento tra docenti e studenti;
- b. sensibilizzazione esponendo la validità della valutazione ai fini del miglioramento del corso nei contenuti, nella didattica, nelle metodologie di accertamento.
- c. eventuale restituzione dei dati raccolti con incontri di discussione e confronto tra docenti e studenti.

**Quadro G**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..*

Si è constatato che non sempre i dati contenuti nella SUA corrispondono alle informazioni comunicate dalla segreteria, gli studenti inoltre lamentano difficoltà di accesso ai dati informatici sui corsi.

Si propone pertanto maggiore attenzione alla corrispondenza tra dati comunicati e dati raccolti e un costante interfaccia tra personale docente e personale tecnico-amministrativo durante la compilazione della scheda.

## Considerazioni conclusive

Dall'esame delle relazioni presentate risulta un andamento complessivamente positivo dei corsi di laurea afferenti alla Scuola di Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociali per quanto riguarda il numero degli iscritti, stabile o in crescita soprattutto per i corsi di Sociologia e Criminologia(L-40), Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità(LM-88) ed Economia Aziendale LM-77) e il livello di soddisfazione degli studenti sia rispetto alla didattica che ai contenuti impartiti. L'adeguamento dei contenuti rappresenta un elemento essenziale di buon riscontro dei corsi e in tal senso stanno procedendo i corsi di Economia e Commercio (L-33,LM-56) al fine di ovviare alla constatata perdita di iscrizioni.L'inserimento postlaurea risulta essere particolarmente soddisfacente per il corso di Economia Aziendale (LM-77) per il quale si riscontra un andamento del 50% di occupazione di laureati provenienti prevalentemente da stage e tirocini. Al fine infatti di migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro per i laureati in Servizi Giuridici dell'Impresa(L-14) si stanno stabilendo contatti con l'Albo dei consulenti del lavoro per facilitare l'accesso a seminari professionalizzanti, così come con la stipula di convenzioni con altre università si vuole favorire la creazione di un percorso di accesso alla laurea magistrale.Una maggiore curvatura professionale rappresenta un obiettivo dello stesso corso di Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità(LM-88) nonostante l'andamento decisamente positivo.

Sono tuttavia emerse alcune criticità a livello logistico e didattico:

a. per tutti i corsi di laurea si riscontra un carenza endemica di strutture logistiche tra cui aule, postazioni informatiche e luogo per lo studio offerti agli studenti. La scarsa disponibilità di aule risulta problematica per tutti i corsi soprattutto quelli più numerosi e così come la mancanza di postazioni informatiche rende particolarmente difficile l'espletamento della didattica per corsi la cui funzione esplicita richiede la disponibilità di tali risorse come il corso di Economia Informatica per l'Impresa(L-33) la cui situazione non è migliorata con la ristrutturazione dell'aula informatica.

b.la compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti non è proporzionale al numero degli iscritti e non sempre fornisce dati attendibili. Al fine di migliorare il servizio il corso di Economia Aziendale(L-18) si è munito di un sistema autonomo ad integrazione di quello ufficiale con l'acquisizione di dati più attendibili. Si può tuttavia prevedere anche un miglioramento della raccolta dei dati d'Ateneo.

c.per quanto riguarda la didattica è sempre aperta la richiesta da parte degli studenti di poter ottenere il maggior numero di appelli, soprattutto di mantenere l'appello di dicembre, in quanto consente agli studenti di poter completare gli esami prima della sessione invernale di tesi. La richiesta non è stata accolta da tutti i corsi così come la previsione di esami parziali, pur se non da tutti condivisa, viene comunque considerata una buona risorsa per diluire l'impegno di studio degli studenti e snellire le procedure di esame.

Si può concludere per una valutazione positiva con criticità emerse del tutto risolvibili.

